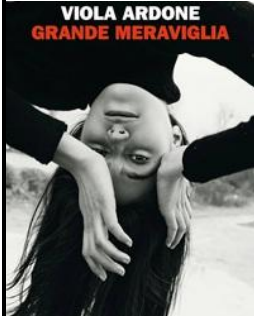




MARTEDI'
1, 8 e 15 apr
Ore 15,30



CLAUDIO PERESSIN - 🌀

Letteratura e Cinema - Viola Nardone, Grande Meraviglia

Quest'anno proporrò una storia vera (per il primo incontro di 2 ore) proiettando alcuni stralci dal docufilm di Maurizio Sciarra *E allora slegalo*, e un'opera teatrale *Muri*, di Renato Sarti. La vicenda: Un giovane psichiatra, che era stato imprigionato durante la seconda guerra mondiale per le sue idee antifasciste e che aveva letto *Se questo è un uomo* di Primo Levi rimanendone profondamente turbato, quando arriva a dirigere il manicomio di Gorizia, non può accettare che i malati di mente vivano in un lager. E compie un esperimento antropologico di senso opposto a quello subito da Primo Levi: se a Levi era stata tolta l'umanità, lui decide di restituirla a uomini e donne a cui era stata negata. Abolirà l'uso dell'elettroshock e di altre pratiche barbare, facendo diventare il dialogo, il rispetto e la comprensione i capisaldi della sua prassi terapeutica. Da lì inizia una rivoluzione, medica, antropologica e filosofica, che porterà dapprima all'apertura dei manicomi e poi alla loro soppressione, a partire dal 1978, quando verrà approvata la legge 180. Quel giovane uomo si chiamava Franco Basaglia. A questa vicenda si è ispirata Viola Nardone con *Grande Meraviglia*, il titolo del suo ultimo romanzo, che narra la storia di una ragazzina, nata e cresciuta all'interno di un manicomio, che un giorno incontra un giovane psichiatra basagliano, il dottor Fausto Meraviglia. Dedico questi incontri alla memoria di mio Zio Emilio, che ha trascorso nel manicomio di San Clemente 53 anni della sua vita travagliata.

MARTEDI'
29 apr
Ore 15,30

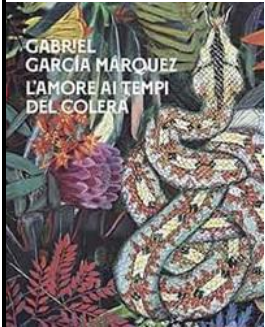


GIULIANO VIO – PAOLO MARZI

Gruppo fotografia – Percorsi del laboratorio "Fotografare Venezia"

Presentazione di piccoli video su luoghi e itinerari in città poco conosciuti anche dai veneziani.

MARTEDI'
6 mag
Ore 15,30



ANNA NASTI - 🌀

Letteratura e Cinema - Gabriel Garcia Marquez, L'amore ai tempi del colera

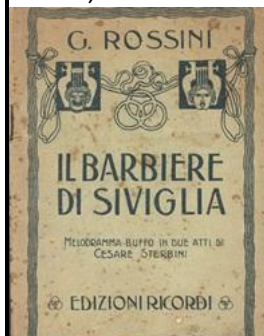
È un romanzo che merita appieno la sua fama. Con scrittura dolce, scorrevole, a volte meravigliosa, racconta, nel dipanarsi del tempo, il lungo durare di un amore contrastato e difficile, che pare perdersi nell'impossibile. Invece si distende negli anni ricchi di tanti eventi, con la consapevolezza assoluta che esso troverà la sua attuazione, attraversando atmosfere di sospensione tutte volte al magico luminosissimo finale. La fedeltà completa del protagonista attraverserà l'esperienza di un numero altissimo di rapporti erotici, vissuti quasi fossero una sorta di formazione, perché tutta la femminilità del mondo gli serve per amare lei, per condurlo all'amore esclusivo e perfetto per Fermina Daza: in cinquantun anni, nove mesi e quattro giorni "non era passato giorno senza che accadesse qualcosa che gliela faceva ricordare". La vita di Florentino Ariza, ogni suo gesto, tutti i suoi successi economici e sociali poggiano su tale "ambizione d'amore che nessuna contrarietà di questo né dell'altro mondo sarebbe riuscita ad eliminare". E dell'uomo anziano, perseverante, infinitamente dolce e paziente si innamorerà infine Florentina.

La scrittura, come sospesa tra realtà e finzione, favola e accadimento reale, caratterizza

MARTEDI'

8 apr

Ore 16,45



Gabriel Garcia Marquez, uno degli autori maggiormente rappresentativi del "Realismo magico", importante modalità narrativa della letteratura sudamericana del '900.

Visione del film omonimo del 2007 diretto da Mike Newell.

LUCIA DOZ

Opera lirica - Il Barbiere di Siviglia

"Io confesso che non posso a meno di credere che il Barbiere di Siviglia per abbondanza di vere idee musicali, per verve comica e per verità di declamazione, sia la più bella opera buffa che esista."

Così scriveva Giuseppe Verdi e non solo, anche Beethoven e Stendhal la pensavano allo stesso modo, conquistati dalla magia di quest'opera. Un barbiere di qualità, tutti lo vogliono, tutti lo chiamano ed è il factotum della città... Va in scena così l'amore, in un gioco di malizia e seduzione, gelosie e affanni di cuore dove abilmente Figaro si destreggia con grande abilità. È un'opera buffa bellissima in cui Gioacchino Rossini ci trasmette la sua inesauribile e contagiosa vitalità.

MARTEDI'

15 e 29 apr

6 mag

Ore 16,45



MARIO RUFFINO

Storia - Donne, sesso e potere

Storie di cortigiane. Donne certamente audaci, pronte a fare del proprio fascino e delle capacità di seduzione uno strumento per conquistare successo e potere. Storie antiche, storie diverse di donne che, dall'età classica al Novecento, in ogni cultura e in ogni regione del mondo, hanno fatto un uso spregiudicato della sessualità per raggiungere posizioni di prestigio e di potere che sembravano inarrivabili. Belle e affascinanti, intelligenti o furbe, determinate e spietate, si sono acculturate e sfidando i pregiudizi e la morale borghese sono diventate famosissime, a volte ricchissime, potentissime o sagge. Alcune di loro, si sono dimostrate più abili e furbe di altre, riuscendo grazie al loro fascino a scalare le gerarchie sociali e conquistare la fiducia e l'amore di uomini potenti, assicurando a sé stesse e ai loro figli, un notevole potere. Altre hanno influenzato gli artisti che le hanno amate e sono diventate muse straordinarie. Altre ancora sono state loro stesse artiste, scrittrici e filosofe

GIOVEDI'

3 e 10 apr

Ore 15,30



ENZO MAINARDI

Egittologia - Storia dell'Egitto

La situazione venutasi a creare in Egitto dopo l'invasione del popolo Iksos e la ripresa del potere economico e politico delle due terre.

L'età dell'impero, cioè il Nuovo Regno, periodo che consacrerà l'Egitto quale potenza militare ed economica del Mediterraneo e non solo.

La rinascita dell'arte, del lavoro e delle tecnologie delle genti del Nilo.

GIOVEDI'

3 e 10 apr

Ore 16,45



GRAZIA FUMO- ☯

Storia dell'Arte - Artisti e affreschi delle ville venete

Il tema degli incontri verterà sulle decorazioni ad affresco presenti nelle ville venete. L'analisi sarà affrontata principalmente attraverso alcuni esempi significativi che avranno il compito di rappresentare, pur a grandi linee, i diversi periodi artistici e il conseguente mutare del gusto e degli interessi dei committenti e dei pittori incaricati dell'esecuzione delle complesse partiture affrescate e dei temi allegorici o celebrativi che raffigurano.

In particolare ci si soffermerà sugli affreschi di Paolo Veronese di villa Barbaro a Maser e su quelli di Giambattista Zelotti, autore, sempre nella seconda metà del Cinquecento, di tante imprese decorative realizzate all'interno di ville palladiane. Verranno poi indagati alcuni ambiziosi cicli ad affresco del Seicento, in parte ancora legati alla matrice postveronesiana, opera di artisti quali Luca Ferrari da Reggio, Giulio Carpioni, Pietro Liberi e Giovanni Antonio Pellegrini. Infine, passando dal barocco al rococò fino a giungere al periodo neoclassico,

sarà analizzata l'attività dei pittori del Settecento che lasciarono in molte ville venete importanti testimonianze della loro inventiva.

Si focalizzerà l'attenzione su alcuni di loro e in particolare su Giambattista Tiepolo, sicuramente l'artista più apprezzato e richiesto del periodo, l'artista al quale tutti i proprietari di villa avrebbero desiderato affidare l'incarico di celebrare le glorie e le virtù della loro famiglia e di promuovere l'immortalità della casata di appartenenza.

GIANNI TRABUIO – GIULIANO VIO – PAOLO MARZI

Venezia nei laboratori di videorealizzazione e di fotografia

GIOVEDÌ

8 mag

Ore 15,30

